Comune di Dicomano

Provincia di Firenze

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 112 Del 13-11-14

Oggetto: APPROVAZIONE PEG - PdO - PIANO DEGLI OBIETTIVI AN= NO 2014 - INTEGRAZIONE DELIBERA N. 98 DEL 2.10.2014

L'anno duemilaquattordici il giorno tredici del mese di novembre alle ore 08:00, presso questa Sede Comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno unito all'avviso di convocazione.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

==========

PASSIATORE STEFANO	**SINDACO**	**P**
FOSSI GIULIA	**VICE SINDACO**	**P**
CAPRETTI TOMMASO	**ASSESSORE**	**A**
TURCHI DONATELLA	**ASSESSORE**	**P**
POGGIALI ALESSIO	**ASSESSORE**	**P**

==========

ne risultano presenti n. 4 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il sig. PASSIATORE STEFANO in qualità di SINDACO. Partecipa il Vice Segretario Comunale Dr. Ssa Braschi Cristina

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

==========

Soggetta a controllo	N	Soggetta a comunicazione	S
Immediatamente eseguibile	N	Soggetta a ratifica	N

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 29.9.2014, esecutiva, è stato approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e il Bilancio pluriennale 2014-2016;
- con propria deliberazione G.C. n. 98 del 02.10.2014, esecutiva, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2014;
- con l'adozione delle suddette deliberazioni sono state, fra l'altro, previste ed appositamente stanziate le risorse finanziarie destinate al complessivo fondo per la contrattazione decentrata integrativa del personale del comparto per l'anno 2014 sia per la parte relativa alle risorse stabili del fondo che di quella relativa alle risorse variabili oltre che per gli oneri ed imposte previsti dalle vigenti norme;
- con propria deliberazione G.C. n. 105 del 17.11.2012, esecutiva, è stata adottata la metodologia permanente di valutazione delle prestazioni e dei risultati del personale dipendente;
- con propria deliberazione G.C. n. 14 del 22.2.2014 è stato approvato il "Programma triennale del Fabbisogno del Personale 2014/2016"e variazioni (GC n. 32 dell'8.4.2014, n. 57 del 15.5.2014, n. 78 del 28.8.2014);

Premesso, altresì, che:

- le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative vigenti tenendo conto delle disponibilità economiche-finanziarie dell'ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;
- secondo la dichiarazione congiunta n. 2 del CCNL normativo 2002 – 2005 economico 2002 – 2003 del 22.01.2004, "tutti gli adempimenti attuativi della disciplina dei contratti collettivi di lavoro sono riconducibili alla più ampia nozione di "attività di gestione delle risorse umane" affidate alla competenza dei dirigenti o dei responsabili dei servizi che vi provvedono mediante adozione di atti di diritto comune, con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, secondo la disciplina dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001" e che in tale contesto spetta alla Giunta Comunale definire indirizzi e limiti per la quantificazione delle risorse complessivamente a disposizione per il salario accessorio;
- le modalità di determinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) sono attualmente regolate dagli articoli 31 e 32 del C.C.N.L. del 22.01.2004 che suddividono tali risorse in:
- risorse stabili, che presentano la caratteristica di "certezza, stabilità e continuità", e che quindi restano acquisite al Fondo anche per il futuro; in particolare disciplinate dall'art. 31 comma 2 CCNL 22.01.2004 secondo il quale "le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi";
- risorse variabili, che presentano la caratteristica della "eventualità e di variabilità" e che quindi hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e messe a disposizione del Fondo con valutazione e nel rispetto delle regole vigenti in particolare disciplinate dall'art. 15 del CCNL 01.04.1999;

Visto l'art. 40 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. 150/2009, in virtù del quale gli enti locali destinano risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa in ogni caso

nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti di contenimento della spesa;

Vista la Legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, c. 557, come sostituito dall'art. 14, c. 7 del D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122 del 30.07.2010, da ultimo modificata con l'art. 11 del D.L. n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014, che disciplina il concorso delle Autonomie locali al rispetto degli obbiettivi di finanza pubblica stabilendo che gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento;

Visto l'art. 9, comma 2 bis del D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122 del 30.07.2010, il quale prevede che a decorrere dal 01.01.2011 e fino al 31.12.2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

Richiamate le disposizioni date in attuazione e chiarimento applicativo della sopracitata norma, quali:

- la circolare n. 12/2011 della Ragioneria Generale dello Stato, in ordine all'applicazione della riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio;
- la circolare n. 16/2012 della Ragioneria Generale dello Stato, in ordine alla quale è stato chiarito che sono escluse dall'incremento del Fondo (rispetto del tetto 2010), oltre alle risorse specifiche da disposizioni di legge finalizzate alla progettazione ex art. 15 comma 1 lett. K del CCNL 01.04.1999 e i diritti di avvocatura, i compensi per le attività del censimento; le economie del fondo di anni precedenti e le sponsorizzazioni ottenute per la stipula di "nuove" convenzioni.

Ritenuto opportuno che con questo atto siano stabilite le direttive alle quali si dovrà attenere la delegazione trattante di parte pubblica, anche in materia di utilizzo delle risorse per la produttività collettiva – organizzativa di cui all'articolo 15, comma 2 del CCNL 01.04.1999 e che la costituzione del fondo, in quanto atto gestionale, è di competenza del Responsabile servizio Finanze e Patrimonio;

Richiamata la disciplina dettata dall'art. 15, comma 2 del CCNL 01.04.1999 secondo la quale "*in sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1 aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2 % su base annua, del monte salari dell'anno '97, esclusa la quota relativa alla dirigenza*".

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 15 comma 4 del CCNL 01.04.1999, gli importi di cui sopra "*possono essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità*";
- in particolare l'incremento del Fondo ex art. 15 comma 2 del CCNL 01.04.99 è motivato dalla destinazione delle risorse agli specifici obiettivi di produttività e qualità e che gli specifici obiettivi del PEG 2014 sono finalizzati a garantire un concreto e misurabile aumento della qualità/quantità dei servizi resi nei rispettivi settori di competenza;

Dato atto che verrà acquisita, non appena verrà costituito il Nucleo di valutazione, in fase di nomina, l'attestazione di cui all'art. 15 comma 4 del CCNL 01.04.99 a cui è

subordinata l'effettiva disponibilità delle risorse;

Ritenuto prioritario destinare parte delle suddette risorse, agli obiettivi specifici e di sviluppo nonché di miglioramento dei servizi, proposti dai Responsabili di Servizio in attuazione dell'indirizzo strategico dell'Ente come meglio precisati, contenuti e pesati nell'allegato Piano dettagliato degli obiettivi 2014, obiettivi di settore e attività ordinaria, nella seguente modalità:

Attuazione Piano anticorruzione	€. 4.308,99
Razionalizzazione e nuova organizzazione dei servizi di mensa scolastica e trasporto scolastico	€ 1.600,00
Servizi ed interventi emergenziali per l'assetto idrogeologico del territorio	€ 3.600,00
Totale da destinare delle risorse ex art. 15 c. 2	**€ 9.508,99**

Considerato inoltre, che le risorse previste ex art. 4 comma 4 lett. a), ex art. 4 comma 4 lett. b) e delle risorse ex art. 4 comma 4 lett. c) e le risorse ex art. 208, L. 120/2010, sono da ritenersi comprensive degli oneri riflessi;

Dato atto che nella definizione delle risorse variabili devono essere inserite quelle derivanti dall'applicazione dell'art. 15, c. 1 lett. k) per progettazioni negli importi così come risultanti dagli stanziamenti di Bilancio 2014;

Visto l'art. 15 comma 1 lettera m) CCNL 1.4.99, il quale prevede la possibilità di incrementare le risorse variabili con "gli eventuali risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14";

Considerato che non si sono realizzate economie sul Fondo dello Straordinario del 2013;

Visto l'art. 17, comma 5 del C.C.N.L. 01.04.1999, il quale consente di portare in aumento delle risorse dell'anno successivo le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità dei corrispondenti esercizi finanziari;

Precisato che risultano utilizzabili, sulla base delle interpretazioni dell'Aran, le sole risorse che provengono dalla parte stabile, mentre i risparmi sulla parte variabile devono diventare economie di bilancio e non possono incrementare il fondo dell'anno successivo;

Dato atto che il Comune di Dicomano ha rispettato il Patto di Stabilità interno per l'anno 2013, come da certificazione del Responsabile del Servizio Finanziario conservata agli atti, e che per l'anno 2014 l'Ente ha operato al fine di garantire il rispetto del Patto di stabilità 2014, la cui certificazione dovrà essere rilasciata entro il mese di Marzo 2015;

Preso atto che il Fondo per le risorse decentrate anno 2014 deve rispettare i vigenti limiti in tema di contenimento della spesa del personale e nello specifico:

- riduzione in termini assoluti per l'anno 2014 della spesa del personale, comprensiva di IRAP e buoni pasto, rispetto alla media triennale 2011/2013 ai sensi dell'art. 11 del D.L.90/2014 convertito in Legge 114/2014;
- riduzione della dinamica di crescita della spesa per la contrattazione integrativa, come disposto dall'art. 1, c. 557, come sostituito dall'art. 14, c. 7 del D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122 del 30.07.2010 e da ultimo modificato dall'art. 11 del D.L. n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014;
- contenimento dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, rispetto al corrispondente

importo dell'anno 2010 ed automatica riduzione in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio ex art. 9 D.L. n. 78/2010, convertito nella Legge n. 122 del 30.07.2010;

Visti, rispettivamente, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, ed il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente atto, entrambi espressi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, dal Responsabile del Servizio Finanze e Patrimonio, che entrano a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Con voti favorevoli unanimi resi nei modi e forme di legge;

D E L I B E R A

1. Di impartire alla delegazione trattante di parte pubblica le seguenti direttive ai fini della determinazione definitiva delle risorse per la contrattazione del fondo delle risorse decentrate 2014:
   - riduzione in termini assoluti per l'anno 2014 della spesa del personale, comprensiva di IRAP e buoni pasto, rispetto alla media triennale 2011/2013;
   - riduzione della dinamica di crescita della spesa per la contrattazione integrativa, come disposto dall'art. 1, c. 557, come sostituito dall'art. 14, c. 7 del D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122 del 30.07.2010 e da ultimo modificato dall'art. 11 del D.L. n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014;
   - contenimento dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale rispetto al corrispondente importo dell'anno 2010 ed automatica riduzione in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio negli anni successivi ex art. 9 D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122 del 30.07.2010 secondo le modalità indicate dalla circolare n 12/2011 della Ragioneria Generale dello Stato;
   - verifica del rispetto delle norme nella costituzione del fondo a cui adeguarsi ed in particolare l'osservanza della circolare n. 16 del 2012 della Ragioneria Generale dello Stato;
   - dare atto che in comuni privi di dirigenza come il Comune di Dicomano, le risorse delle P.O. non rientrano nel fondo salario accessorio;
   - di dare attuazione alle norme del contratto collettivo decentrato 2013-2015 di riferimento;

2. Di dare atto, per le motivazioni espresse in premessa, che l'ammontare delle risorse variabili del Fondo per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività relativo all'anno 2014, qui di seguito dettagliato per obiettivo, trova esplicitazione nell'allegato Piano dettagliato degli obiettivi 2014 – obiettivi di settore ed attività ordinaria, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e sono così articolate:

Oggetto	Riferimento normativo	Importo
Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale: progettazione opere pubbliche	Art. 15, c. 1, lett. k), CCNL 1.4.1999	€. 6.500,00

Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale: ICI	Art. 15, c. 1, lett. k), CCNL 1.4.1999	€ 0,00
Integrazione sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2%, su base annua, del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza	Art. 15, c. 2, CCNL 1.4.1999	€ 9.508,99
Introiti derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della legge n. 449/1997 con particolare riferimento a: contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro, convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a fornire ai medesimi soggetti, a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali	Art. 15, c. 1, CCNL 1.4.1999	€ 0,00
Risorse per attivazione di nuovi servizi o miglioramento servizi esistenti	Art. 15 , c. 5, CCNL 1.4.1999	€. 0,00
Art. 208, L. 120/2010 Proventi per sanzioni per violazione al codice della strada	Art. 208, L. 120/2010	€. 0,00
Risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all' art. 14 del CCNL 14.1.1999	Art. 15, c. 1, lett. m), CCNL 1.4.1999	€ 0,00

3. Di approvare, in coerenza con il precedente punto 2) i seguenti progetti/obiettivi dell'art. 15 c. 2 del CCNL 1.4.1999:

Attuazione Piano anticorruzione	€. 4.308,99
Razionalizzazione e nuova organizzazione dei servizi di mensa scolastica e trasporto scolastico	€ 1.600,00
Servizi ed interventi emergenziali per l'assetto idrogeologico del territorio	€ 3.600,00
Totale da destinare delle risorse ex art. 15 c. 2	**€ 9.508,99**

4. Di dare atto che in comuni privi di dirigenza (come il Comune di Dicomano) le risorse delle P.O. non rientrano nel fondo salario accessorio;
5. Di dare atto che il limite massimo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei titolari di posizione organizzativa è di €. 49.150,97 in applicazione del limite di spesa di cui all'art. 9 c. 2 bis del D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122 del 30.7.2010 e atto n. 26/SEZAUT/2014/QMIG della Corte dei Conti sezione Autonomie del 6.10.2014;
6. Di dare atto che il responsabile del procedimento è la dott.ssa Maria Simonetti, Responsabile del servizio finanziario;

7. Di pubblicare il Piano esecutivo di gestione sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente.
8. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, T.U.E.L. 267/2000, con successiva votazione favorevole unanime resa nei modi e forme di legge.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Vice Segretario	Il Presidente
Braschi Cristina	PASSIATORE STEFANO

Oggetto:	**APPROVAZIONE PEG - PdO - PIANO DEGLI OBIETTIVI AN= NO 2014 - INTEGRAZIONE DELIBERA N. 98 DEL 2.10.2014**

PARERE DI Reg. Tec. Serv. Fin.Patrimonio

Il responsabile del servizio, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.L.vo 18.8.2000, n. 267 "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", esprime PARERE Favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica, sulla proposta in oggetto.
Con il presente parere è esercitato altresì il controllo preventivo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147bis del D.Lgs 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
Simonetti Maria

Lì , 13-11-14

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto Funzionario responsabile del servizio di ragioneria, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis del D.L.vo 18.8.2000, n. 267 "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", esprime PARERE Favorevole in ordine alla sola regolarità contabile.

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO RAGIONERIA
Simonetti Maria

Lì , 13-11-14